

Il deputato del Movimento 5 Stelle Giuseppe D'Ippolito chiede conto sui progetti già approvati

Il caso in Parlamento, interrogazione al ministro Costa

I rifiuti del Comune di Pizzo per molti anni sotterrati a poca distanza dalla spiaggia

PIZZO

La discarica "riesumata" dalle recenti mareggiate e dalla piena del fiume Angitola, ha acceso i riflettori su uno dei tratti di mare più suggestivi della Calabria e che oggi viene messo in pericolo da una fonte di veleni mai rimossa nel corso degli anni. Le onde del mare e le acque dell'Angitola hanno richiamato alla mente quanti forse avevano comodamente dimenticato che in quella zona, sul litorale di Pizzo, per parecchio tempo sono stati conferiti mi-

gliaia e migliaia di tonnellate di rifiuti che ora cominciano a riemergere per via della furia delle onde, con il rischio che questi comincino a defluire verso il mare. Inoltre nella zona circostante nel corso degli anni sono state avviate una serie di colture che rischiano di essere messe in pericolo.

Sulla vicenda è immediatamente intervenuto pure il deputato del Movimento 5 Stelle Giuseppe D'Ippolito, della commissione Ambiente, che ha presentato un'interrogazione al ministro di competenza, Sergio Costa, e alla Presidenza del Consiglio, per conoscere lo stato complessivo di rischio della zona interessata e quello di attuazione



I veleni lambiti dal fiume Le acque trascinano a mare i cumuli di rifiuti

del progetto di bonifica della discarica in argomento, approvato dall'amministrazione del Comune di Pizzo Calabro.

Nell'interrogazione, è scritto in una nota, il parlamentare del Movimento Cinque Stelle ha ricordato che nella discarica dell'Angitola «sono stati negli anni cumulati rifiuti indifferenziati per decine di migliaia di tonnellate» e ha rammentato dichiarazioni del 2017 del sindaco Callipo, per il quale un milione di euro era già stato reperito dalla propria amministrazione nel 2014 e gli ulteriori 3 milioni di euro necessari risultavano stanziati nell'ambito del Patto per la Calabria, già firmato dalla Regione e dal

governo nazionale. «Pizzo Calabro – commenta il deputato M5S – ha un territorio meraviglioso, che va tutelato senza indugi, anche per la sua grande vocazione turistica. Per questo ho ritenuto doveroso presentare un'interrogazione mirata, la quale riguarda problemi non ancora risolti, che dunque vanno affrontati, partendo dal livello locale, con determinazione e risolutezza». «Il Movimento 5 Stelle – conclude D'Ippolito – andrà a fondo, con il contributo di tutte le sue rappresentanze territoriali. Sono certo che il ministro dell'Ambiente, Costa, e la Presidenza del Consiglio si occuperanno delle specifiche questioni sollevate».